



COMUNE DI POMARETTO

PROVINCIA DI TORINO

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013/2015

RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA

-2013-

Articolo 1 comma 14 Legge n. 190 del 6 novembre 2012 –
*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e
dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*



A cura del
SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Alessandra FERRARA



COMUNE DI POMARETTO

PROVINCIA DI TORINO

Premessa

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica” Il Comune di Pomaretto ha provveduto, con Decreto Sindacale n. 1 del 28/3/2013 alla nomina del Responsabile della prevenzione e della corruzione, nella persona del Segretario Comunale e, con delibera di Giunta n. 18 del 7/5/2013, all’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il periodo 2013-2015 e relativo regolamento.

Il Piano è stato pubblicato sul sito internet istituzionale dell’Ente all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente” ed è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica il 20/5/2013, come previsto dall’art. 1 comma 8 della legge 190/2012.

Attuazione del Piano

Secondo quanto previsto dalla legge n. 190/2012, il Piano Triennale adottato da questa Amministrazione illustra le modalità e i criteri individuati per la prevenzione della corruzione, con particolare riferimento alla valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio corruzione e all’indicazione degli interventi da porre in essere per prevenire e/o ridurre il rischio.

Per ogni processo interno, nel Piano viene individuato il tipo di rischio, la descrizione, l’impatto, la probabilità di verificazione, il tipo di risposta e, per le aree potenzialmente più esposte, il tipo di intervento adottato o da attivare, il soggetto individuato per dare attuazione alla misura descritta e il termine massimo entro il quale provvedere.

In attuazione a quanto disposto nel Piano e al fine di garantire la più ampia conoscenza dello stesso, si è tenuto un incontro rivolto ai responsabili dei relativi servizi e ai dipendenti chiamati ad operare nei settori maggiormente esposti al rischio corruzione, durante il quale è stato illustrato il documento di prevenzione della corruzione dando evidenza alle azioni adottate e invitando i partecipanti a dare ampia diffusione dei contenuti ai propri collaboratori.

Al fine di assicurare un costante monitoraggio sull’efficacia delle misure individuate, è stato costituito un gruppo di consultazione che ha provveduto, durante l’anno, alla verifica periodica della validità e dell’efficacia delle azioni di mitigazione del rischio anche tramite l’aggiornamento delle singole misure sulla base delle specifiche caratteristiche delle attività soggette a verifica, tenendo conto dei controlli già previsti e del loro grado di dettaglio, del numero e della tipologia dei soggetti coinvolti, della standardizzazione e del grado di informatizzazione delle singole fasi del procedimento. In quest’ottica, per alcune attività si è proceduto a personalizzare la misura individuata sulla base delle caratteristiche del procedimento. Il gruppo è coordinato dal Segretario Comunale ed è composto dai Responsabili dei Servizi.

Con riferimento all’attività di monitoraggio, nella riunione del gruppo sono state analizzate e definite nel dettaglio le procedure di verifica delle azioni individuate nel Piano Triennale. A tal proposito sono stati incaricati i Responsabili delle aree di effettuare apposite verifiche relative alle attività effettuate. Dall’esame di tali verifiche non emergono situazioni di criticità tali da rendere necessaria l’adozione di ulteriori misure correttive, come sarà ampiamente illustrato.

Al fine di consentire un’analisi dettagliata dell’attività compiuta si aggiunge uno scritto riepilogativo nel quale si evidenziano per ciascuna delle attività le funzioni svolte, il grado di criticità e il REPORT relativo alle azioni intraprese/da intraprendere per ciascun settore, senza dimenticare che si tratta di realtà comunale che non presenta criticità tali da porre in essere azioni, date le proprie ridotte dimensioni demografiche; le operazioni di monitoraggio effettuate con i relativi esiti.



COMUNE DI POMARETTO

PROVINCIA DI TORINO

In ottemperanza a quanto disposto dal Piano Triennale, è stato attivato un programma di formazione in tema di anticorruzione gestito dalla attuale Comunità Montana del Pinerolese e da soggetti gestori di programmi di quotidiano utilizzo da parte dell'amministrazione cui ha partecipato il personale addetto alle attività.

Con riferimento all'attività di interazione degli stakeholder esterni, al punto 5 del Piano Triennale è stata realizzata all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", un'area dedicata all'anticorruzione nella quale verrà creato un modulo per l'inoltro di eventuali segnalazioni. Inoltre nella medesima sezione verrà realizzato un apposito spazio dedicato alla raccolta di informazione, suggerimenti e pareri.

Come previsto dall'articolo 1 comma 14 della L. 190/2012 e dalle indicazioni fornite nel Piano Nazionale Anticorruzione, la presente relazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la voce dedicata alla corruzione e sarà trasmessa all'Organo di indirizzo politico del Comune e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'intera documentazione verrà altresì inoltrata al Nucleo di Valutazione in virtù delle funzioni di monitoraggio in materia di trasparenza ad esso attribuite dalla normativa vigente.

Aggiornamento

Secondo quanto previsto dalla legge n. 190/2012 entro il prossimo 31 gennaio Il Comune di Pomaretto aggiornerà il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sulla base delle direttive illustrate nel Piano Nazionale 2013-2016 recentemente approvato da CIVIT (ora ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013.

Di particolare interesse è la sezione seconda del Piano Nazionale che descrive la strategia di prevenzione a livello decentrato illustrando gli obiettivi e le azioni che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare, fornendo altresì approfondimenti di carattere interpretativo, procedurale e metodologico. Il Piano Nazionale rappresenta quindi uno strumento di riferimento al fine di assicurare l'attuazione coordinata della strategia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione.

Il nuovo quadro normativo e programmatico rende necessario provvedere, entro il prossimo 31 gennaio, alla rielaborazione del Piano Triennale, per il periodo di riferimento 2013 – 2016, sulla base delle direttive contenute nel Piano Nazionale, tenendo conto altresì del particolare contesto nel quale opera l'Ente e delle misure già intraprese nel corso del 2013.

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

Il comune di Pomaretto si struttura come segue:

1. SERVIZIO FINANZIARIO - nel quale la responsabilità è attribuita al dipendente con funzioni di P.O. ex decreto sindacale n. 1/09
2. SERVIZIO TECNICO - nel quale la responsabilità è affidata al Sindaco, ai sensi dell'art. 53, comma 23, della Legge 388/2000, come modificato dall'art. 29 comma 4 della Legge

✉ Piazza della Libertà n. 1 – 10063 Pomaretto (TO)

☎ n. 0121-81241 - fax 0121-803719 – Partita IVA 01504050012 – C.F. 85003270015
e-mail pomaretto@ruparpiemonte.it



COMUNE DI POMARETTO

PROVINCIA DI TORINO

- 448/2001 e la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 22.05.2001, esecutiva ai sensi di legge -con cui è stato adottato provvedimento organizzativo, per l'attribuzione ai componenti dell'organo esecutivo della responsabilità degli uffici e dei servizi, nonché il potere di adottare atti a carattere gestionale- dal momento che nell'ambito dell'ente non esistono professionalità tali da richiedere o cui attribuire la suddetta responsabilità;
3. **SERVIZI DEMOGRAFICI E AFFARI GENERALI** (segreteria e protocollo) - cui la responsabilità è affidata al dipendente in posizione di P.O. Ufficiale di Stato civile e al Sindaco, per quanto di propria competenza;
 4. **POLIZIA MUNICIPALE** – cui la responsabilità è affidata, ai sensi dell'art 50 TUEL, al Sindaco.
 5. **IL SEGRETARIO COMUNALE**- con funzioni di direzione e coordinamento, supporto e controllo dell'attività amministrativa in generale, ai sensi di quanto disposto nel Piano, nel Regolamento e dalla normativa vigente.

Servizi

1. Il servizio finanziario

Il servizio finanziario è gestito, date le ridotte dimensioni dell'ente, dal responsabile dell'ufficio con funzioni di PO, il quale provvede alla predisposizione di tutti gli atti interni e a rilevanza esterna per la corretta gestione amministrativo/contabile dell'ente. Questo ufficio è coordinato dal segretario comunale che ne assume la responsabilità in casi di assenza. Data la specifica e peculiare funzione in cui è chiamato ad operare, il suo ruolo non è agevolmente interscambiabile con altri uffici; al contrario, quest'ultimo si occupa di attività di supporto all'ufficio tecnico e ai servizi demografici, anche per questioni che occupano trasversalmente l'intera attività comunale, come ad esempio la parte inerente i tributi.

Viene così attuato pienamente il precetto indicato nel Piano e nel regolamento, anche per questioni spiccatamente organizzative.

Per tutto ciò che esula la ordinaria gestione amministrativa, l'ufficio è coadiuvato dal Segretario comunale, secondo le relative competenze, ai sensi dell'art 97 tuel.

REPORT: Non sussistono, al momento, situazioni tali da richiedere interventi correttivi in questo settore.

2. Il servizio tecnico

Il servizio tecnico è gestito dal Sindaco ai sensi dell'art. 53, comma 23, della Legge 388/2000, come modificato dall'art. 29 comma 4 della Legge 448/2001 e la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 22.05.2001, esecutiva ai sensi di legge -con cui è stato adottato provvedimento organizzativo, per l'attribuzione ai componenti dell'organo esecutivo della responsabilità degli uffici e dei servizi.

Il sindaco dirige il Servizio di supporto al RUP, che è affidato ad un Architetto, cui sono attribuite attività di gestione di specifici progetti che non richiedano l'affidamento a soggetto esterno e coordina altresì l'attività esecutiva dell'ente nella predisposizione di atti che saranno poi oggetto di sviluppo ed affidati con procedure ad evidenza pubblica, ove non rientranti nelle casistiche di cui all'art. 125 del codice contratti.

Durante l'anno sono stati portati avanti dei progetti per lavori che rientrano nell'alveo dei PMO, che non hanno richiesto affidamenti secondo le procedure ad evidenza pubblica, rientrando invece nell'ambito degli affidamenti diretti ai sensi dell'art 125 codice contratti e del regolamento comunale sugli affidamenti in economia. Si è così potuto affidare a ditte locali di provata esperienza nel campo la lavorazione con risultati a dir poco soddisfacenti, sfruttando il criterio della rotazione,



COMUNE DI POMARETTO

PROVINCIA DI TORINO

della massima trasparenza nelle procedure e della non discriminazione, quando non si è proceduto all'utilizzo del proprio personale dipendente.

La attività dell'ufficio in oggetto si coordina con quella del servizio finanziario per le attività di carattere tributario e con la polizia municipale per l'accertamento e l'applicazione delle sanzioni amministrative.

REPORT: Non sussistono, al momento, situazioni tali da richiedere interventi correttivi in questo settore.

3. Servizi demografici

Quest'area, gestita dal responsabile di PO, viene coadiuvata dagli altri uffici in ragione delle peculiarità collegate all'anagrafe, per ciò che concerne l'accertamento dei tributi ed il relativo pagamento; viene di conseguenza assistito dall'ufficio tributi e dall'ufficio segreteria che cura la pubblicazione degli atti sul sito istituzionale dell'ente.

Il responsabile del servizio è costantemente chiamato ad aggiornarsi per ciò che riguarda la l'attività dei servizi di anagrafe e stato civile, a seguito di costante mutevolezza della normativa di riferimento, che impone sempre più incessantemente l'utilizzo dei sistemi informatici. Di conseguenza, anche i responsabili degli altri uffici di supporto in caso di assenza sono costantemente aggiornati sulla materia. Il responsabile verrà collocato a riposo nell'anno entrante e al suo posto sarà chiamato ad operare un soggetto con qualifica funzionale inferiore ma dotato delle competenze specifiche indispensabili per la corretta gestione amministrativa dell'ente.

REPORT: Non sussistono, al momento, situazioni tali da richiedere interventi correttivi in questo settore.

4. Polizia locale

La polizia locale è coordinata dal Sindaco del Comune, il quale provvede ad indicare le attività più esposte a sanzione, in special modo in relazione al corretto conferimento dei rifiuti, vero fiore all'occhiello dell'amministrazione, per il quale vengono chiamati ad operare maniera congiunta e coordinata quasi tutti gli uffici comunali. Trattandosi di una piccola realtà piemontese, le infrazioni al codice della strada non sono frequenti e non richiedono un lavoro di team che necessiti di presenza costante sul territorio. In ogni caso, viene gestito in convenzione un servizio associato con alcuni comuni limitrofi, di vigilanza su strada, con finalità di prevenzione.

Le sparute sanzioni applicate vengono sempre gestite con la massima professionalità e il pagamento è controllato dagli uffici finanziari.

REPORT: Non sussistono, al momento, situazioni tali da richiedere interventi correttivi in questo settore.

Per tutte le attività elencate, ai sensi della normativa vigente, vi è un controllo e un sostegno costante da parte dell'organo politico amministrativo e del Segretario comunale, posto al vertice dell'amministrazione comunale, il quale, all'uopo, seleziona ed indica a tutto il personale la necessità di frequentare appositi corsi di aggiornamento, ai quali partecipa personalmente. Trattandosi di comune di modeste dimensioni, la necessità di attivare in loco i predetti corsi non sussiste, al contrario potendo determinare insostenibili costi per l'organizzazione degli stessi; questi dunque vengono, a cadenza trimestrale, organizzati nell'ambito della ex Comunità Montana ma anche da parte di soggetti gestori di programmi di quotidiano utilizzo dell'amministrazione; trattasi di seminari di concreto interesse per tutti, posto che toccano argomenti di indispensabile conoscenza data la straordinaria e confusa mutevolezza della ormai inflazionata normativa nella quale si è chiamati ad operare.



COMUNE DI POMARETTO

PROVINCIA DI TORINO

La relazione esposta riguarda un Comune della provincia di Torino di circa 1000 abitanti, per cui non sembrano configurarsi rischi concreti di corruttibilità/corruzione, data la responsabilità del Sindaco che si interfaccia quotidianamente con i propri cittadini ed anche la esiguità del proprio bilancio.

Vi è infine da precisare che la attuale e confusa e, per certi versi, contraddittoria normativa vigente, chiede al Segretario Comunale, soggetto posto al vertice dell'amministrazione comunale, ex art 97 TUEL, un tangibile supporto per finalità di repressione della corruzione e di trasparenza nell'agire amministrativo; il legislatore però dimentica che il soggetto a ciò chiamato è colui il quale viene nominato "fiduciarmente" dall'organo che egli stesso dovrebbe controllare, con naturale ed ovvio nocumento della bontà ed imparzialità della propria attività, tanto patrocinata dalla madre di tutte le leggi, la stessa Costituzione, ex art. 97.

Una concreta riforma del ruolo e dello status nonchè delle Funzioni attribuite al Segretario Comunale appare quantomeno opportuna: se garante della trasparenza e della lotta alla corruzione come la legge *ex lege* lo chiama ad essere, questi abbia tutti gli strumenti di garanzia per agire con serenità e completezza, senza la costante spada di Damocle della revocabilità nelle mani dello stesso soggetto che questi controlla.